

Il pasto tra casa e scuola: incontro tra genitori ed insegnanti mediato da figure esperte

A quale bisogno intende rispondere l'attività proposta

Questo incontro congiunto intende rispondere all'esigenza emersa da genitori ed insegnanti di avere uno spazio e un tempo di confronto nel quale poter dialogare apertamente rispetto al pasto, agli stili di consumo alimentare, alle criticità e ai punti di forza. In particolare, l'obiettivo è quello di creare le premesse per la costruzione di un "terreno di condivisione di prassi" tra casa e scuola dove poter lavorare sulla continuità orizzontale e in cui trovare strategie congiunte. Questo spazio di confronto e dialogo consente di far emergere anche le aspettative reciproche con lo scopo di comprendere quali possono essere i fattori che ostacolano il dialogo tra genitori ed insegnanti.

Descrizione attività

L'incontro può essere organizzato con la collaborazione della dirigenza e condiviso con i docenti ed i genitori dell'Istituto comprensivo. Nel dettaglio si tratta di un incontro dialogato di circa un'ora e mezza/2h tra genitori ed insegnanti con la mediazione di una figura esperta di alimentazione/igiene e di una figura esperta in educazione. Questa mediazione risulta fondamentale per consentire a tutti i partecipanti di esprimere il proprio punto di vista e al contempo permette di non perdere il focus dell'incontro nonostante le tematiche alimentari spesso portino a discutere di questioni che tuttavia non riguardano l'ambito di azione di genitori ed insegnanti (turni della mensa, cibo che arriva in ritardo, qualità degli alimenti...). L'obiettivo di questa proposta è quello di permettere uno spazio di confronto a partire dal quale provare ad individuare possibili strategie di alleanza con le famiglie (gestione delle abitudini alimentari domestiche, merende date a scuola, la colazione...).

Cosa è emerso dall'attività

Da queste occasioni di confronto partecipato possono emergere dimensioni importanti che consentono un approccio al consumo di cibo capace di creare continuità tra il contesto domestico e quello scolastico. Inizialmente emergono tematiche legate al gusto e alla qualità del cibo, ma grazie alla mediazione delle figure esperte si arriva a discutere degli elementi di continuità e di rottura che ci sono tra gli stili alimentari scolastici e quelli domestici. Emerge inoltre la necessità di un approccio globale e sistemico capace di intrecciare le molteplici variabili che ruotano intorno al consumo di cibo.

Queste tipologie di incontri, consentono di creare maggiori relazioni di fiducia tra genitori ed insegnanti, consentono di leggere meglio le esigenze alimentari ed organizzative dei genitori oggi, andando oltre visioni stereotipate e stereotipanti.

Che cosa è trasferibile ad altri contesti



Questa modalità di incontro e dialogo può essere proposta in differenti contesti educativi in quanto è estremamente flessibile ed adattabile. Se si desidera lavorare su gruppi ristretti di genitori ed insegnanti può essere rivolta solo ad alcune classi o scuole dell'istituto comprensivo. Mentre, se si desidera creare un confronto più ampio può essere utile rivolgere l'incontro a tutto il plesso. Ciò che fa la differenza in termini di partecipazione sia degli insegnanti e soprattutto dei genitori è la spiegazione/introduzione dell'incontro a voce esplicitandone gli obiettivi in modo da rendere evidente la volontà di creare uno spazio di confronto autentico e non di fornire una lezione frontale sui temi dell'alimentazione (aspetto che rischia di ridurre notevolmente la partecipazione delle famiglie).

